

Paul McCartney torna a suonare nella sua città natale e programma un tour europeo «ecologico»

«Vorrei scrivere canzoni con George Harrison ma non rifaremo il gruppo Senza John, che senso ha?»

«Liverpool sì, Beatles no»

«I Beatles non rinasceranno. Senza John Lennon non sarebbe possibile». Le voci, recentemente tornate in circolazione, su una parziale rinascita del celeberrimo quartetto (ridotto a un terzetto) vengono smentite da Paul McCartney, in procinto di suonare a Liverpool e di intraprendere una tournée europea che toccherà anche l'Italia. «Vorrei solo scrivere qualche canzone con George Harrison. E basta».

ALFIO BERNABEI

LONDRA. «I giornalisti italiani mi hanno trattenuto», dice Paul McCartney, «per il momento George, Ringo ed io non abbiamo nessun progetto di rifondare i Beatles. Senza John sarebbe comunque una cosa impossibile. Ho incontrato George la settimana scorsa e siccome io e lui non abbiamo mai scritto nulla insieme, ci siamo detti che un giorno o l'altro potremmo provare per vedere cosa ne viene fuori, ma è tutto. Sono i giornalisti che ci pongono queste domande. Noi non ci pensiamo neppure. Personalmente devo

che tu che ha una buona atmosfera? Voglio dare due concerti all'Empire e due anche a Glasgow perché il pubblico lì è così straordinario e caloroso».

Fa un caldo torrido nel Playhouse Theatre dove parla del suo primo tour mondiale in tredici anni che comincerà in settembre ad Oslo («Una specie di off Broadway», scoppia a ridere) e passerà anche dall'Italia (Roma, Palaeur il 24 ottobre e Milano, Palatussardi, il 26). Non sono previste canzoni nuove per le date italiane. «Ma qualcosa cambieremo ogni sera, forse a Roma ci metteremo qualcosa di italiano, vedremo, O sole mio». Per introdurre il tour e soddisfare le telecamere ha provato quattro o cinque canzoni fra cui *Midnight Special*. Alla fine del primo numero c'è stato un applauso un po' troppo tepido. «È tutto quello che siete capaci di fare», ha chiesto la moglie Linda ai giornalisti.

sfondo di un gigantesco mazzo di fiori. Sarà il simbolo del tour che si svolge sotto l'insegna dei Friends of the Earth (Gli amici della terra), il gruppo ecologico che ha oltre 100mila iscritti nella sola Gran Bretagna. «Sono stato io a mettermi in contatto con i Friends of the Earth. Dal momento che ci imbarchiamo in un tour mondiale mi è parso opportuno «significare» qualcosa, sfruttare la piattaforma che abbiamo per discutere i problemi di cui si occupano gruppi come Friends of the Earth o Greenpeace. Così non c'è solo la musica. La maggior parte di noi crede in quello che stanno facendo per salvare il pianeta». Ma perché è diventato un sostenitore degli ecologisti? Ci pensa un po'. «Uno dei motivi è certamente il fatto di avere tre figli. Ma ad essere sincero, non incontro quasi più nessuno che non creda nell'ecologia, sono uno dei tanti. Se quando ero bambino qualcuno mi avesse detto

che da grande avrei trovato un buco nel cielo, che la pioggia avrebbe contenuto degli acidi, che il mare sarebbe stato inquinato, non ci avrei creduto. Ora sappiamo che è vero, bisogna fare qualcosa, spargere il messaggio». Ma dopo l'fondata di concerti ecologici, Sing, etc. ect. non comincia a diventare un po' noiosa questa storia della musica per l'ambiente? «Meglio essere noiosi oggi che morti domani», risponde Paul. Ma che cosa fa lui personalmente, segue i consigli ecologici? «Sì, non uso certi detersivi». Si torna a parlare di musica. Prova ancora nervosismo prima di salire sul palcoscenico? «Certo. La prima sera sempre». Che impressioni gli farà tornare a cantare ad Amburgo? «Ho dei ricordi buoni e cattivi di Amburgo e sarà bello rivedere se c'è ancora Winkelstrasse». E l'Unione Sovietica? «Non c'è ancora una data fissata per il concerto, ma spero di poterci andare. L'album speciale



Paul McCartney torna in concerto a Londra

Trattative Rai-sindacato Radiofonia: avanti adagio

Lunga trattativa nel pomeriggio di ieri, tra sindacato dei giornalisti Rai e vertice aziendale: i dirigenti dell'Usigrai hanno discusso con Manca e Agnes lo stato di abbandono della radiofonia, il degrado cui sono giunte le relazioni sindacali in azienda. Consigli di amministrazione comunisti in visita agli studi di via Asiago: «Abbiamo verificato che le denunce del sindacato sono più che fondate».

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Su 16 studi ne sono funzionanti soltanto 9, di questi 9 soltanto 6 operano in stereofonia. È un dato, tra i tanti, che conferma lo stato di abbandono della radiofonia. Nei giorni scorsi, cinque consiglieri di amministrazione - i comunisti Bernardi e Menduni, i socialisti Fedullo e Pellegrino, il dc Pollini - hanno effettuato una ricognizione a via del Babuino, dove operano le redazioni dei radiogiornali. Ieri, Bernardi e Menduni hanno replicato questa sorta di inchiesta sul campo, visitando il centro di produzione di via Asiago, incontrando dirigenti, operatori, esponenti sindacali. Ne abbiamo tratto la conferenza - dice Enrico Menduni - di quanto era già apparso chiaro in via del Babuino: lo stato di lento, inesorabile degrado della radio pubblica. Mentre si svolgevano gli incontri a via Asiago, l'esecutivo del sindacato giornalisti Rai incontrava il presidente Manca e il direttore generale Agnes. Il confronto era stato deciso dal vertice aziendale dopo la clamorosa rottura intervenuta tra sindacato e azienda a metà del mese. Al sindacato era stata promessa, per il 15, la presentazione di un piano di rilancio della radiofonia. Ma all'incontro l'azienda si era presentata senza niente in mano. Qualche giorno dopo la direzione del personale aveva pensato bene di insapinare gli animi già esacerbati dei giornalisti: nella sede di Torino venivano introdotte schede magnetiche per il rilevamento delle entrate e delle uscite, estesi anche ai giornalisti. Nulla di tutto ciò è previsto dal contratto di lavoro della categoria, né c'era stata qualche comunicazione o trattativa preliminare. I redat-

tori della sede di Torino hanno reagito con cinque giorni di astensione dalle prestazioni in voce e in video, come risposta ai provvedimenti disciplinari adottati dalla direzione del personale dopo il loro rifiuto di sottoporsi al rito della scheda magnetica. Da parte sua il sindacato aveva denunciato con allarme un comportamento della direzione del personale che sembrava puntare deliberatamente all'espulsione del conflitto. In questo clima si è giunti all'incontro di ieri, protrattosi sino a tardi. «Scrivemmo ai nostri colleghi del consiglio - dichiarava nel frattempo Menduni - per metterli al corrente di ciò che abbiamo potuto vedere a via Asiago. C'è persino uno studio che attende di essere ricostruito da 4 anni! Intanto, abbiamo potuto registrare significativi consensi alla nostra idea di costituire una sub-azienda per la radio, in modo da restituire piena autonomia organizzativa e produttiva a un mezzo che rischia, viceversa, di deperire come appendice marginale della tv, sui cui schemi è stata pedissequamente modellata». È una idea in sintonia con quanto anche il sindacato dei giornalisti è venuto elaborando. Anzi, per l'Usigrai il piano di rilancio della radiofonia è diventato il banco di prova per il gruppo dirigente della Rai: esso deve dimostrare realmente che intende avviare la ristrutturazione dell'azienda; può farlo utilizzando la radiofonia come una sorta di laboratorio. Anche se non ci si fanno troppe illusioni: a viale Mazzini si vive ormai in una sorta di apnea, in attesa dell'imminente, vorticoso giro di poltrone.



Maurizio Costanzo

Costanzo, lo «Show» dalla tv al teatro

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Nel Teatro Parioli, dove da otto anni registra il suo inossidabile programma, Maurizio Costanzo è ormai di casa. Ora ha deciso di farne il suo teatro, diventandone il direttore artistico e organizzativo, con l'impresaria teatrale e colleghi. «Sono otto anni - ha detto Costanzo nella conferenza stampa in cui ha illustrato il nuovo progetto - che accarezzo il sogno di creare un teatro-casa. In fondo il Maurizio Costanzo Show è una trasmissione molto teatrale, fondata sul colpo di

parlare bene di qualcuno, ho un rapporto di totale autonomia e di vera gratificazione. Però ho cominciato a pensare al mio futuro. Mi sono detto: il Costanzo Show regge ancora qualche anno, e poi? Perché non continuare a farlo anche senza telecamere, per il solo pubblico di un teatro?». Così, in bilico tra teatro e televisione parte la scommessa del Parioli, vero teatro full time, aperto dalle dieci del mattino all'una di notte per dodici mesi all'anno e pronto ad ospitare talk show, spettacoli e rassegne per tutti i gusti e per tutte le età. Un entusias-

simo di progetti affolla l'iniziativa: oltre alla programmazione vera e propria, che segue quattro linee diverse, divise per fasce d'età e d'orario, si parla di bancarelle di libri rari nel foyer, di abbonamenti «carta oro» o «argento» (ciascuno con diverse facilitazioni), di spazi riservati alle compagnie amatoriali, di un concorso per autori di gialli da portare sulla scena, di un cartellone che ha già tutti i titoli pronti fino all'ottobre '90, perché il teatro, dice Costanzo, «va fatto artigianalmente ma con una mente industriale».

E gli spettacoli? Il teatro apre il 7 novembre con *Luci del varietà*, un vero e proprio avanspettacolo, di quelli di una volta, che io e i miei collaboratori proponiamo con il batticuore, come se fosse un documento. E dai primi di novembre cominceranno anche le quattro «fasce» di attività: al mattino rassegna per le scuole, nel pomeriggio una serie di recital-chiacchiere con vecchie glorie, come Achille Togliani, Nilla Pizzi, Luciano Tajoli ed altri, condotti da Mino Bellei, uno dei responsabili dello staff del Parioli. Alle 21, dopo la registra-

zione del Maurizio Costanzo Show, lo spettacolo: dopo *Luci del varietà* avremo una serie di proposte di teatro comico di un certo tipo tra cui un musical di Massimo Cinque, Goele Dix, una mia commedia, la Premiata Ditta. Il lunedì sera Daniele Formica riproporrà il suo *Cornic Shop* mentre da mezzanotte all'una passata, a «Notte Inoltrata» ci sarà una proposta diversa con vecchie glorie, come Luciano Tajoli ed altri, condotti da Mino Bellei, uno dei responsabili dello staff del Parioli. Alle 21, dopo la registra-

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	7	OTM	SCEGLI IL TUO FILM
11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TG2 FLASH 12.05 SANTA BARBARA. Telefilm 12.30 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato (25' puntata) 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 TRE MINUTI DI... 14.00 BUONA FORTUNA ESTATE 14.10 IO SONO UN EVASO. Film con Paul Muni, Glenda Farrell. Regia di Mervyn Le Roy 15.40 VIAGGIO IN ITALIA 16.35 BIG ESTATE 17.35 OGGI AL PARLAMENTO 17.40 MISS ITALIA. Film con C. na Lollobrigida. Regia di Duilio Coletti 19.10 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2. Film con Gene Hackmann. Regia di John Frankenheimer 22.20 TELEGIORNALE 22.30 SPOT ALLE STELLE 23.15 NOTTE ROCK 23.45 EFFETTO NOTTE. Con V. Mollica 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI	12.00 A PASSO DI FUGA. Telefilm 13.00 TG2 ORE TREDICI. 13.25 TG2 33. Giornale di medicina 13.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Ed Nelson. Regia di Richard Bennett 14.30 TG2 ECONOMIA 14.45 MENTE FRESCA. Con M. Dané 15.25 LASSIE. Telefilm 15.50 IL CUCCIOLO. Cartoni 16.15 DAL PARLAMENTO 16.30 I BATTAGLIERI DEL VOLGA. Film con John Derek. Regia di Victor Tourjansky 17.50 VIDEOCOMIC. Di N. Leggen 19.30 TG2 SPORTSERA 19.45 PERRY MASON. Telefilm 19.40 METEO 2 19.45 TG2 TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 COCCO. Spettacolo condotto da Gabriella Carlucci. Regia di Pier Francesco Pingitore 22.45 TG2 STASERA 22.55 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm - in onda alle sette - 23.45 TG2 NOTTE 23.55 LA GATTA. Film con Françoise Arnoul. Regia di Henry Deaton	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.10 VIDEOBOX 14.30 LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA. Regia di N. Russo 15.10 APPASSIONATEMENTE. Film con Ida Lupino. Regia di Curtis Bernhardt 18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 20 ANNI PRIMA 20.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film con Errol Flynn. Regia di Michael Curtiz 22.15 TG3 SERA 22.20 VOLTA L'IGINA. Di C. Brenza 23.00 VENERDI PUGILATO 24.00 TG3 NOTTE 0.15 MUSICANOTTE. Trio Beaux Arts 0.30 20 ANNI PRIMA	13.40 CAMPO BASE. (Replica) 14.10 BASKET. Finale N.B.A. (replica) 16.00 SPORT SPETTACOLO 19.00 JUKE BOX. (Replica) 20.00 CALCIO. Kaiserslautern-Munich. Campionato tedesco 22.00 BOXE. Campionato del mondo pesi welter junior 23.30 SPORT. Pallavolo sulla spiaggia 14.15 MOVIN'ON. Telefilm 17.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm 18.15 SUPER 7. Varietà 20.00 GLI EROI DI HOGAN 20.30 BARBARELLA. Film con Jane Fonda 22.35 COLPO GROSSO. Quiz 23.20 HORWOOD. Film con Glen Campbell 1.10 M.A.S.H. Telefilm 14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE 15.00 TOP 20 ESTATE 18.00 ON THE AIR SUMMER 22.30 I VIDEO PREFERITI DELLE SORELLE BANDIERA 1.00 I VIDEO DELLA NOTTE	13.30 TELEGIORNALE 14.30 NATURA AMICA 15.00 LOBO. Telefilm 16.00 CARLO E DIANA. UNA STORIA D'AMORE. Film con David Bowie 18.00 TV DONNA. Rotocalco 20.30 L'ULTIMA CORSA. Film con Henry Fonda 22.25 IL MISTERO DELLA TESTA MOZZATA. Film 24.00 RAPIMENTO. Film 13.00 SUGAR. Varietà 15.30 MARIA. Telenovela 18.30 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm 20.45 I FIGLI SO' PEZZI 'E CORE. Film 22.45 TELEMENO. Varietà 23.00 FORZA ITALIA 17.30 GOD MARS. Telefilm 18.00 SPY FORCE. Telefilm 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 FIORE SELVAGGIO. Telenovela 20.30 IL VENDICATORE DEL TEXAS. Film 22.30 TELEDOMANI	14.10 IO SONO UN EVASO. Regia di Mervyn Le Roy, con Paul Muni, Helen Vinson. Usa (1932). 88 minuti. 17.25 INCATENATA. Regia di Clarence Brown, con Clark Gable, Joan Crawford. Usa (1934). 80 minuti. 20.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Usa (1938). 110 minuti. 20.30 BARBARELLA. Regia di Roger Vadim, con Jane Fonda, John Philip Law. Francia (1968). 94 minuti. 20.30 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2. Regia di John Frankenheimer, con Gene Hackmann, Fernando Rey. Usa (1975). 107 minuti. 20.30 OPERAZIONE CROSSBOW. Regia di Michael Anderson, con Sofia Loren, George Peppard, Tom Courtenay. Usa (1965). 111 minuti. 20.30 DIO PERDONA... IO NO! Regia di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia (1967). 110 minuti. 20.30 DIO PERDONA... IO NO! Ci sono Hill e Spencer ma, attenzione, non è un film comico. È un western vero e proprio, e molto violento. I due sono pistoleri che ammazzano senza sorridere. Non è per bambini. ITALIA 1
8.30 FANTASILANDIA. Telefilm 10.15 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm «Un grande incidente» 12.00 DOPPIO SLALOM. Quiz 12.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz 13.30 RIVEDIAMOLI-ESTATE. Varietà 14.30 LOVE BOAT. Telefilm 15.30 NON DIRMI ADDIO. Film con Maureen O'Hara. Regia di Walter Lang 17.30 HOTEL. Telefilm 18.30 AGENZIA MATRIMONIALE 19.00 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 19.45 CARI GENITORI-ESTATE. Quiz 20.30 UNA ROTONDA SUL MARE. Show condotto da Marco Predolin 22.30 IL GIOCO DEI 9-ESTATE. Quiz condotto da Raimondo Vianello 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW-ESTATE 0.45 IL CADAVERE ERA GIÀ MORTO. Film con Coluche	8.15 SKIPPY. Telefilm 9.45 SUPERMAN. Telefilm 11.10 KRONOS. Telefilm 12.35 STREGA PER AMORE. Telefilm 13.00 SIMON & SIMON. Telefilm 14.00 MEGASALVISHOW 14.15 DEJAY BEACH 15.00 RALPHSUPERMAXIEROE 16.00 BIM BUM BAM. Prog per ragazzi 18.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Sceneggiato 19.00 RIPTIDE. Telefilm 20.00 CARTONI ANIMATI 20.30 DIO PERDONA... IO NO! Film con Terence Hill. Bud Spencer 22.40 STARKY & HUTCH. Telefilm 23.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich 0.25 TAXI. Telefilm	9.00 ROBIN E I PIRATI. Film con Lex Barker. Regia di Giorgio Simonelli 10.45 BONANZA. Telefilm 11.45 HARRY O. Telefilm 12.45 CIAO CIAO. Varietà 13.45 SENTIERI. Sceneggiato 14.45 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 15.40 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato 16.40 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart 17.00 CALIFORNIA. Telefilm 18.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.30 BARETTA. Telefilm 20.30 OPERAZIONE CROSSBOW. Film con George Peppard, Sofia Loren 22.40 UN BERSAGLIO PARTICOLARE. Film con Karen Young 0.35 AGENTE SPECIALE. Telefilm	15.00 UN'AUTENTICA PESTE. Telefilm con Chespirito 16.00 NOZZE D'ODIO. Telenovela 18.30 LA MIA VITA PER TE 20.25 ROSA SELVAGGIA. Telenovela con Veronica Castro 22.45 NOTIZIARIO 14.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 L'EREDITÀ DELLA PRIORA. Sceneggiato (3ª puntata) 18.30 TELEGIORNALE 20.30 VIGNE DI UVE NERE. Sceneggiato con Mario Adorf, Lea Massari (2ª ed ultima puntata) 21.30 TIGI 7. Attualità	RADIOGIORNALI GR1 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.35. GR3 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53. RADIOUNO Onda verde 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57. 9 Radio anche estate 13.30 Chiamate Roma non due ma due, 19.35 Onda verde mare 20.30 Stagione da camera, 23.05 La telefonata RADIOUE Onda verde 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 13.26; 15.27; 17.27; 19.27; 21.26; 23.27. 8 i giorni 10.30 Lavori in corso, 12.45 Mister Radio, 15.45 Doppio misto, 18.32 Prima di cena, 19.50 Colloqui. Anno Secondo RADIOTRE Onda verde 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 13.26; 15.27; 17.27; 19.27; 21.26; 23.27. 8 i giorni 10.30 Lavori in corso, 12.45 Mister Radio, 15.45 Doppio misto, 18.32 Prima di cena, 19.50 Colloqui. Anno Secondo RADIOTRE Onda verde 7.18; 9.43; 11.43; 6 Preludio, 7.8.30-10.30 Concerto del mattino, 11.50 Pomeriggio musicale 13.45 Drone 19 Terza pagina, 21 Claude Debussy 21.45 Arnold Schönberg	